Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Mauro Butti m.butti@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

Il tesoretto di Aler Torri di via Maffei pronte al restyling

Milioni in arrivo. I fondi del Pnrr destinati a completare i lavori di riqualificazione, anche energetica, degli edifici
Il presidente Danesi: «Premiati due progetti nati in città»

Due delle tre torri che saranno ristrutturate con i fondi del Pnrr GIANATTI

Il quartiere Piastra, destinatario dei finanziamenti

Fabio Danesi

MONICA BORTOLOTTI

Migliore qualità della vita e consumi energetici ridotti nelle case di edilizia popolare del quartiere della Piastra, «l'Aler c'è, i soldi anche e gli interventi saranno fatti».

Saranno i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a consentire all'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale di Sondrio, Bergamo e Lecco di completare i lavori di riqualificazione, anche energetica, delle torri di Sondrio, già in parte sistemate negli ultimissimi anni grazie ad un impegno economico di 5,3 milioni di euro (per undici interventi) di cui poco più di 660mila dal cosiddetto Bando periferie.

Dei 152 milioni del Pnrr messi a disposizione dal ministero per le Aler lombarde, quella che accorpa Sondrio con Bergamo e Lecco, pur essendo la quarta per grandezza ed entità del patrimonio immobiliare, si è infatti aggiudicata la cifra maggiore: 38 milioni di euro complessivi di cui 8,8 per tre interventi a Sondrio del valore di 10,7 milioni.

> «Offriremo delle migliori condizioni di vita unite al risparmio in tema energetico»

Una grande soddisfazione per il presidente **Fabio Danesi**. «La nostra Aler non è la più grande in Lombardia e quindi pensavamo di portare a casa al massimo una decina di milioni - dice - e invece il bando della Regione sui fondi del Pnrr ha premiato la nostra progettualità e la nostra capacità di pianificazione, La struttura, pur sotto organico e in un periodo non facile a causa della pandemia, ha lavorato molto bene. Siamo riusciti a dare risposte concrete a tutte e tre le province in base alle esigenze. Nessuno è stato trascurato».

Gli uffici del capoluogo

Il cuore della progettazione dell'Aler, oltre che a Bergamo, batte prevalentemente a Sondrio, altro motivo di orgoglio per la struttura valtellinese. Sarà anche per questo che i due progetti che hanno ottenuto i punteggi più alti tra gli otto finanziati (dieci in tutto quelli presentati) sono proprio quelli che interessano gli edifici di via Maffei. Le torri interessate sono tre: ai civici 43, 53 e 80. I progetti in tutti e tre gli edifici prevedono interventi di miglioramento sismico (rinforzo strutturale e sistema di antiribaltamento delle murature perimetrali), di efficientamento energetico (realizzazione cappotto, sostituzione serramenti, rifacimento del tetto, realizzazione di impianto fotovoltaico, realizzazione di impianti di ventilazione a recupero di calore negli alloggi e di contabilizzazione del calore) e sistemazione degli esterni: dalla riqualificazione delle aree verdi alla sistemazione di cortili interni e marciapiedi.

«Questi interventi - aggiunge il presidente Danesi - come suggerisce il titolo del bando "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" ci consentirà di offrire condizioni migliori a chi abita nelle tre torri di via Maffei. Una qualità della vita più alta che andrà di pari passo con la possibilità di risparmiare grazie alla maggiore efficienza energetica degli edifici e degli impianti. Insomma, la gente consumerà meno e starà meglio. Sono molto contento che i progetti di Sondrio, che rappresenta il 16% della nostra Aler, siano stati premiati».

Entro il 2026

Per conoscere i tempi dei cantieri è un po' presto. L'elenco dei progetti approvati è stato pubblicato mercoledì sul bollettino regionale. «La certezza che abbiamo - dice Danesi - è che i fondi del Pnrr devono essere spesi entro il 2026. Siamo nel 2022, contiamo di riuscire a finire prima, ma molto dipenderà dai tempi che ci verranno dettati. In ogni caso noi siamo pronti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

Età media, più di 40 anni Patrimonio da rinnovare

Un patrimonio immobiliare abbondantemente sopra i quarant'anni, qualche alloggio supera addirittura i settanta, e che dunque necessita di interventi importanti di riqualificazione. Si spiegano (anche) così gli investimenti dell'Aler di Sondrio, Bergamo e Lecco sugli edifici valtellinesi che dopo i 5,3 milioni di euro impegnati per undici interventi, ne ha messi in cantiere altri tre su altrettante torri di via Maffei dal valore complessivo di 10,7 milioni, di cui 8,8 provenienti dal bando regionale a valere sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Complessivamente in provincia di Sondrio gli alloggi dell'Aler sono 1.554 suddivisi in 156 fabbricati. Del totale degli appartamenti, metà è su Sondrio e gran parte di questi nel quartiere della Piastra. Edifici e alloggi soffrono di vetustà. Basta scorrere i dati forniti dall'Aler per averne immediata contezza.

Dei 1.554 appartamenti, nessuno è stato realizzato dopo il 2020, in compenso ce ne sono 17 che datano al 1949. Solo 79 sono stati costruiti tra il 2010 e il 2019, tanti quasi quanto quelli che risalgono al periodo 1950-1959. Sono 153 quelli degli anni sessanta e 119 realizzati tra il 2000 e il 2010. Il numero più consistente degli alloggi 494 risale agli anni ottanta, seguito dai 380 degli anni settanta. Sono 237 invece gli appartamenti datati anni novanta. Complessivamente, il 71,5% degli alloggi è di un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

«Questi dati - dice il presidente dell'Aler di Sondrio, Bergamo e Lecco Fabio Danesi - dimostrano che c'è una forte necessità di intervenire. L'obiettivo nostro è dunque quello di progettare i lavori e di farli bene. Adesso investiamo altri dieci milioni di euro per migliorare l'efficienza energetica e la qualità degli alloggi. Una volta completate tutte le opere potremo mettere la parola fine e ripensarci tra qualche anno e intanto avremo garantito a chi ci abita anche costi energetici contenuti». M.BOR.

Scuole, chiesti 83 milioni «E non sia favorito il Sud»

Progetti presentati, altri ammessi, qualcuno finanziato, altri in attesa di istruttoria. Si apre come si era chiuso l'anno per gli enti locali, nel segno del Piano nazionale di ripresa e resilienza capace di attivare iniziative e progettazioni con una dotazione finanziaria mai vista prima.

Mercoledì si è chiusa la manifestazione di interesse lanciata dalla Regione Lombardia per raccogliere i fabbisogni del territorio in materia di edilizia scolastica da inserire nella programmazione aggiornata, finalizzata a valorizzare i progetti di Comuni, Città metropolitana e Province lombarde all'interno dei bandi Pnrr emanati dal ministero dell'Istruzione.

Dei 1.344 progetti complessivi presentati per un valore complessivo di oltre 3,2 miliardi di euro, 54 (83 milioni di euro) arrivano dalla provincia di Sondrio. Tra questi 3 sono per la costruzione di nuove scuole, 5 per nuovi asili nido, 6 per scuole e poli per l'infanzia, 9 per nuove mense, 16 per palestre o aree sportive e 15 per messa in sicurezza e riqualificazioni.

«Abbiamo attivato questa manifestazione di interesse per moltiplicare le opportunità per le nostre amministrazioni locali» spiega l'assessore regionale all'Istruzione, **Fabrizio Sala**. I progetti ammessi dopo la valutazione regionale entreranno nell'elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica, documento utile ai fini degli avvisi del ministero: per gli interventi presenti nella programmazione regionale, infatti, i bandi Pnrr del ministero prevedono il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo di 10 punti.

Un modo per favorire le realtà municipali lombarde ed evitare che si ripeta quanto accaduto con la graduatoria dei finanziamenti del Pnrr per le opere di rigenerazione urbana che ha visto il 92,6% dei progetti dei comuni del Nord ammessi al bando ma non finanziati, rispetto all'1% dei comuni del Sud e il 6,4% dei comuni del centro.

«Dei 5,7 miliardi di euro del Pnrr riservati ai progetti di rigenerazione urbana si era già optato di destinare d'ufficio il 40% delle risorse, pari a 2,3 miliardi, ai comuni del Sud - spiega **Lorenzo Grillo della Berta**, coordinatore provinciale della Lega -. I restanti 3,4 miliardi erano stati messi a bando applicando tra i criteri "l'indice di vulnerabilità", determinando di fatto l'esclusione di due terzi dei Comuni lombardi. In termini concreti sui circa 440 milioni euro di finanziamenti ammessi per i Comuni lombardi solo circa 170 milioni sono stati finanziati, che per il nostro Comune vuol dire non ricevere circa 5,5 milioni di euro».

Per questa ragione, pur riconoscendo «la diversità di sviluppo del Sud e del Nord, ma nell'altrettanta certezza che la Lombardia deve continuare ad essere la locomotiva economica e di sviluppo sostenibile dell'Italia e dell'Europa», il gruppo consiliare della Lega a Sondrio ha depositato un ordine del giorno per la seduta di fine mese in cui chiede al Governo di rivedere i parametri «discriminatori nei confronti dei nostri territori» e di rifinanziare, con i 900 i milioni di euro necessari, il bando sulla rigenerazione urbana al fine di realizzare tutti i progetti presentati e ammissibili, chiedendo di considerare il riutilizzo nei comuni virtuosi dei fondi che non dovessero essere spesi nei tempi previsti. **M.Bor.**

VkVSlyMjZDgxYTc4ZmMtZjg2OS00NTY4LWExMzYtZTJkMzQ4YmFmMjUxIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMi0wMS0yM1QxMzozNjoyNiMjI1ZFUg==